

## IL CAPOVERSO

Il **capoverso** è la parte di testo compresa tra due "a capo".

Ogni capoverso può iniziare con una rientranza del rigo e può essere formato da un solo periodo o da più periodi.

## IL PERIODO

Il **periodo** è la parte di un testo compresa tra due pause lunghe che possono essere:

- il punto fermo → .
- il punto esclamativo → !
- il punto interrogativo → ?
- i puntini di sospensione → ...

Il periodo ( = **frase complessa**) contiene due o più predicati ed è costituito da altrettante frasi semplici collegate tra di loro da:

- ✓ segni di punteggiatura
- ✓ congiunzioni
- ✓ pronomi relativi

## LA FRASE

La **frase** è la parte più piccola di un testo che trasmette un pensiero comprensibile.

La frase (= **proposizione , enunciato**) contiene almeno un verbo e può essere delimitata da:

- ✓ segni di punteggiatura
- ✓ congiunzioni
- ✓ pronomi relativi

Le frasi possono avere varie **forme**:

<b>affermativa</b> : se afferma qualcosa	<i>Il cane è un mammifero.</i>
<b>negativa</b> : se nega qualcosa	<i>Il cane non è un pesce.</i>
<b>interrogativa</b> : se consiste in una domanda	<i>Il cane è un mammifero?</i>
<b>esclamativa</b> : se esprime sentimenti o emozioni	<i>Il cane è un mammifero!</i>

Le **proposizioni** possono essere:

<b>principali</b> (= indipendenti) se non ha bisogno di altre frasi per avere senso;	<i>La maestra scrive i compiti alla lavagna</i>
<b>coordinate</b> si collegano ad altre frasi attraverso una congiunzione;	<i>ma alcuni bambini non stanno attenti,</i>
<b>secondarie</b> (= subordinate) se non ha in sé un significato completo: necessita di appoggiarsi ad un'altra frase.	<i>perciò resteranno indietro.</i>

Ogni frase si può suddividere in parti, o **sintagmi**, ognuna delle quali fornisce un'informazione.

I sintagmi più importanti sono :

il **soggetto (S)**

il **predicato (P)**

La **frase minima** è una frase che fornisce solo due informazioni: di chi si parla e che cosa se ne dice (**soggetto** e **predicato**).

Le **espansioni** completano la frase minima e la arricchiscono perché danno nuove informazioni.

## IL PREDICATO

Il predicato può essere:

### predicato verbale (PV)

indica l'azione che <b>compie</b> o <b>subisce</b> il soggetto.	S                  PV Il grillo / salta
--	--

Quando il predicato è espresso dal verbo essere con significato di *esistere, appartenere, stare, trovarsi* ha la funzione di predicato verbale.  
(I pulcini erano nel pollaio)

Il verbo essere come *ausiliare* non ha significato proprio e fa parte di un PV.  
(Loro sono andati a casa)

### predicato nominale (PN)

indica <b>chi è / come è</b> il soggetto	S                  PN Il grillo / è un animale
---	---

Il PN è costituito da un **nome o aggettivo** ( in latino *nomen*) unito al soggetto da una voce del verbo **essere** (copula = *legame*)

*Esempi:*

S                  PN Il cavallo / è un animale	è = copula un animale = nome del pred
S                  PN Il cavallo / è veloce	è = copula veloce = nome del pred
S                  PN Il cavallo / è un animale veloce	è = copula un animale = nome del pred veloce = attributo

I **verbi copulativi** svolgono la funzione del verbo ESSERE nel PN.

PARERE, SEMBRARE, RIUSCIRE, DIVENTARE, DIVENIRE, RESTARE, RIMANERE.

ES: Il problema era facile. → Il problema sembrava facile.

## IL SOGGETTO

Il soggetto è il protagonista, cioè la persona, l'animale, la cosa di cui si parla.

Può **compiere** -→  
o **subire** un'azione. -→

Il cane / rincorre / il gatto.  
Il gatto / è rincorso / dal cane.

La frase può avere **più soggetti** per un solo predicato.

Il cane e il gatto / corrono.

In alcune frasi il soggetto non è espresso ma lo si può dedurre dal contesto: è il **soggetto sottinteso**.

*Hai rovesciato il latte. (TU)*

Qualsiasi parte del discorso può fare da soggetto.

Correre è bello!

Il soggetto non c'è con i verbi impersonali.

*Oggi piove.*

Anche il pronome relativo CHE può svolgere la funzione di soggetto.

*Il dolce che mi hai regalato è molto buono.*

## L ATTRIBUTO

Gli attributi (ATTR.) sono tutti gli **aggettivi** che si aggiungono al nome (nell'analisi logica).

Sia il soggetto che i complementi possono avere uno o più attributi.

S + ATTR.                      PV                      expans. + ATTR.

*Tre fratelli piccoli / giocavano / nel grande cortile.*

Attenzione: non confondere l'attributo con l'aggettivo che fa parte del PN!

## L APPOSIZIONE

L'apposizione è un nome che accompagna un altro nome per definirlo meglio.

Può essere unita ad ogni parte della frase, fuorché al PV.

*Paolo, mio fratello, gioca sempre a calcio.*

# I COMPLEMENTI (ESPANSIONI)

## COMPLEMENTO DIRETTO

Domanda↓

Chi? Che cosa?	<b>Complemento OGGETTO</b> (C.OGG.)
----------------	--

## COMPLEMENTI INDIRETTI

Sono introdotti dalle preposizioni, ma possono essere anche degli avverbi.

Domanda↓	Complemento di...↓	preposizione↓	avverbio↓
Di chi? Di che cosa?	<b>Compl. di SPECIFICAZIONE</b> (C.SPEC.)	di	
Dove?	<b>Compl. di LUOGO</b> (C.LUO.)	in - a - su	<i>qui, fuori ...</i>
Quando?	<b>Compl. di TEMPO</b> (C.TEM.)	in - a - su - da - tra - per	<i>subito, ieri ...</i>
Con chi?	<b>Compl. di COMPAGNIA</b> (C.COMP.)	con	<i>insieme ...</i>
Con che mezzo?	<b>Compl. di MEZZO</b> (C.MEZ.)	con - per - in - di	
Di quale materiale?	<b>Compl. di MATERIA</b> (C.MAT.)	di - in	
A chi? A che cosa?	<b>Compl. di TERMINE</b> (C.TERM.)	a	
Come?	<b>Compl. di MODO</b> (C.MO.)	con	<i>velocemente ...</i>
Quanto?	<b>Compl. di QUANTITÀ</b> (C.QUAN.)		<i>tanto, poco ...</i>